

Un altro anno è iniziato ...
a dire il vero già da un pezzo

... ma è stato tanto intenso e
incalzante che non ci ha dato neanche
il tempo di una sosta nel Blog
come in realtà anche l'anno scorso ...

A proposito dell'anno scorso ... la scuola al suo avvio era un cantiere aperto, dove le scatole e gli scatoloni la facevano da padrone imponendoci un contesto non preventivato ... si è così fatto *di necessità virtù*, per cui le scatole sono divenute contesto pensato, programmato ... proposto



Scatola con sorpresa ...
il bellissimo brucone, regalatoci dai
genitori



Scatole ... da aprire, da spingere, da trainare, da trasformare ... per giocare



Ma anche scatole da ascoltare ...

come quella dello spettacolo a teatro

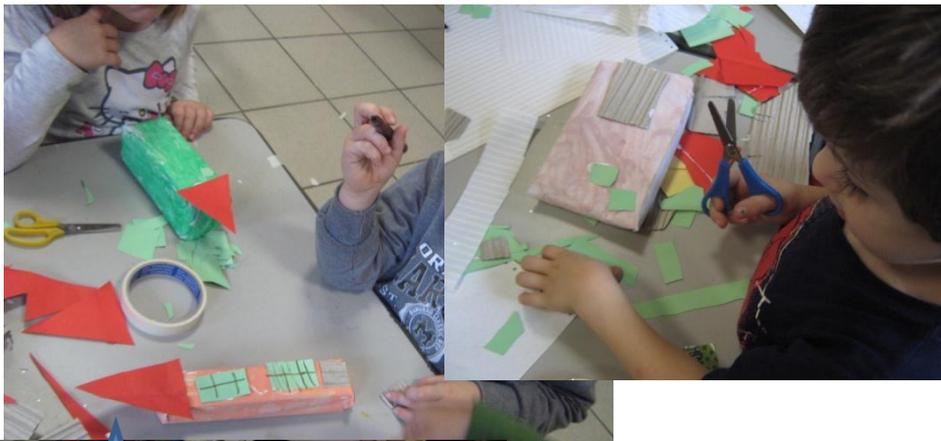


e scatole per festeggiare il Natale

... o scatole per
rappresentare

le nostre case, i nostri paesi

...



... e semplici scatole che con mani laboriose diventano "opera d'arte"



Ma questo era lo scorso anno e quest'anno? ...

Quest'anno l'elemento dominante, a settembre, è il numero dei bambini iscritti: trenta, per cui è da qui che partiamo, cercando, ancora una volta di fare di necessità virtù.

Cogliamo al volo la donazione della Proloco di Barni per attuare, già da ottobre, un percorso di Psicomotricità, che ci permetterà di far esprimere, agire ed interagire ciascun bambino, permettendogli di fare ciò che ama di più: muoversi e giocare con il corpo ... ma in realtà non solo

Inoltre aderiamo ad un Concorso indetto dalla Fila: " La matita delle idee", certe di poter garantire ad ognuno esperienze significative ...



Per iniziare ... i rituali

... che vedono i bambini protagonisti attivi nel quotidiano



il cerchio, i saluti, il calendario, il tempo, gli incarichi ...

I giochi liberi ... da tavolo, negli angoli ...

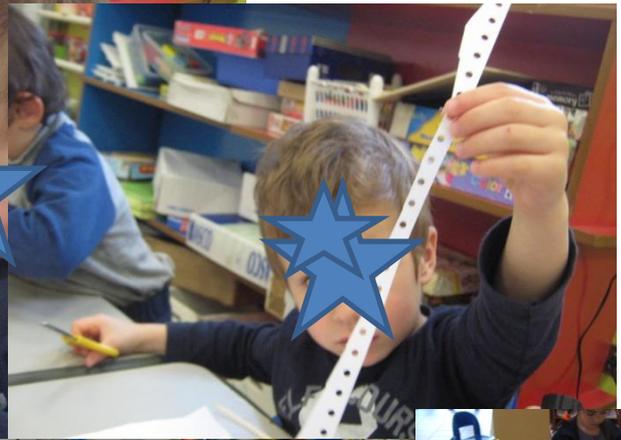
Da soli o insieme ...



... per sperimentare, padroneggiare ... conoscere e farsi conoscere



I giochi guidati ...
per entrare in contatto
e fidarsi ... per osare,
fare e riprovare



Creiamo il contesto per iniziare il Progetto annuale
" Stare insieme è arte" e creare i contenuti per il Concorso della Fila

Una mattina troviamo
strane tracce sul pavimento
... sembrano scarabocchi ...
Osserviamo, formuliamo
ipotesi, nel contempo
esploriamo gli spazi della
scuola indagando, coinvol-
gendo tutti nella ricerca ...

*Cosa sono questi segni? Chi è stato qui?
Perché?*

Nei giorni successivi
la curiosità è palpabile ...
le ipotesi proseguono,
racogliamo le restituzioni,
il nostro intento di creare
la motivazione
è riuscito,
l'input è accolto, possiamo rilanciare.



Arrivo di Tita

Alcuni giorni dopo sentiamo strani rumori ... prestiamo attenzione, provengono dall'ingresso ... meraviglia delle meraviglie ci troviamo davanti una grossa matita con un messaggio che ci spiega chi è ...

Lo stupore dei bambini è al massimo ... tutti vogliono che parli, nella foga uno dei piccoli le stacca un occhio ... ricorriamo subito al cerotto scusandoci per l'accaduto ... i bambini scoprono il messaggio ... attendono trepidanti di sapere cosa c'è scritto.



Lettura del messaggio

"Ciao bambini, io sono Tita e vengo dal Mondo incantato della Fantasia, sapete i miei amici mi prendono in giro perché io non so disegnare nonostante il mio impegno, loro dicono che io faccio solo scarabocchi. Così la Fata buona del Regno mi ha mandato qui da voi per imparare a disegnare e ... non solo, voi potete aiutarmi?"



La risposta unanime dei bambini: "Sì"

Grande festa i bambini
si adoperano per
rassicurare Tita e iniziano
a disegnare sui fogli messi
a disposizione sul pavimento
"Guarda Tita io faccio così ..."
"Puoi fare come vuoi ..."
*"Se sbagli, non importa,
qui puoi riprovare per fare meglio, guarda ..."*
Queste le parole dei "grandoni"
che risuonano nel salone
mentre disegnano, così anche chi era un po' restio
al disegno,
ora osa ...
e orgoglioso porta il
suo capolavoro al cospetto
di Tita



Il dono

I disegni di tutti i bambini, insieme alle tracce lasciate da Tita per annunciare il suo arrivo, diventano un pannello enorme che decora l'ingresso e documenta ai genitori quanto accaduto.

Tita il giorno seguente fa trovare dei pacchetti dono per tutti i bambini ...

tante matite colorate!



Un posticino per Tita

Tutti insieme facciamo visitare la scuola a Tita
e iniziamo a pensare ad un posticino per lei ...
i bambini nel frattempo raccontano gli spazi,
i giochi, i materiali, una volta terminata
l'esplorazione ci mettiamo in cerchio,
il nostro rituale,
e condividiamo pensieri ed aspettative,
per arrivare ad una
decisione condivisa
che assegna a Tita
uno spazio nel salone
da dove può vederci sempre!



Un posticino per le matite donate da Tita

Prepariamo i barattoli per riporre le matite che Tita ci ha regalato. Coinvolgiamo i genitori per reperire contenitori adatti allo scopo ... e poi recuperiamo materiali diversi per rivestirli, quindi tutti all'opera. Carte diverse, colla, pennelli e mani laboriose realizzano: i porta matite.



Presentiamoci con le parole e ...

"Guarda Tita questo l'ho fatto io per te!

Io sono ..."

Ogni bambino a suo modo si racconta,
quando tutti si sono presentati
e il cerchio si completa si compara
il gruppo all'insieme delle matite ...
matite si, ma diverse,
bambini si, ma unici ed irripetibili,
come irripetibile e splendido
è il tratto lasciato sui fogli
da ognuno,
con le matite di Tita.



Conosciamoci meglio

Invitiamo Tita ad assistere
al momento della psicomotricità ...
un momento dove ogni bambino si esprime
come può, come vuole, muovendosi, inventando,
costruendo e distruggendo,
per poi ricostruire da sé o con gli altri, scaricando,
osando e riprovando, scoprendo potenzialità
e limiti, spazi e confini, conflitti e relazioni ...
mediazioni e condivisioni

Per iniziare: il muro da abbattere ...
e poi un susseguirsi di "fare" e vissuti che terminano
con i momenti di decentramento

fatti alle volte di ritorni verbali, altre di ritorni grafici, altre ancora di ascolto di storie
"riparatrici" ...

Tita attenta, osserva i tanti bambini che corrono ad abbattere il muro per conquistarsi quello
spazio - tempo dove canalizzare il loro "incontenibile irrompere", per poi ritrovare quiete e
serenità



Ogni bambino è quel bambino ...

La giornata scolastica ha i suoi tempi, i suoi rituali, è scandita in maniera tale da garantire il benessere psicofisico di ognuno, per cui al momento di impegno segue sempre il momento di scarico, in un alternarsi di proposte che possano arrivare a tutti e divenire così esperienza significativa

La giornata si costruisce insieme ai bambini e Tita viene chiamata in causa ad ogni giro di cerchio

Ognuno come può ...

quando vuoi sappi che ...

potresti fare così ...

chi prova impara ... se sbagli non importa

prova e riprova

Questi gli intercalare prima di noi adulti e

Poi degli stessi bambini rivolti a Tita e a chi ancora non osa

Mille i fare a scuola, mille i momenti di incontro ...

ma anche quelli di scontro



Noi siamo amici

Ascolto di storie sull'amicizia
come " Lino il riccio" ...
ritorni verbali immediati,
conversazioni guidate,
ritorni grafico pittorici,
drammatizzazioni, recupero
del messaggio di Tita ...
riflessione guidata sui suoi amici ...
erano veri amici ... si è amici sempre?
... ascolto delle restituzioni in cerchio
... anche il riccio nonostante i suoi aculei
è diventato amico ... noi siamo sempre amici?



Mi fido di te

Nei giorni a seguire approfondiamo
il tema sugli amici .. tanti i giochi per entrare
in contatto ...
il tappeto di bambini su cui rotolare ...
ti tengo la mano e ti seguo
con gli occhi bendati ... i girotondi

E ancora i materiali come mezzi
per avvicinare e creare
relazione ...
gli spazi e le esperienze
pensate
per favorire l'incontro



Spazi e limiti

Le matite sono tante, anche noi siamo tanti,
ci piace stare insieme, ma alle volte
non è facile ...
non siamo più amici quando ... perché ...
lanciamo lo stimolo e ascoltiamo le restituzioni,
i bambini intervengono esprimendo i propri pensieri,
guidiamo la conversazione verso "spazi e limiti"
recuperando i momenti della psicomotricità,
da tutti amatissima.

Durante l'attività ci sono momenti e spazi ben definiti

in alcuni si può fare in altri no, in alcuni si costruisce, in altri si distrugge, come
anche in sezione ... ci sono spazi dove si può correre in altri no ... perché? ...
la conversazione si arricchisce con l'intervento di molti e quindi si arriva a
focalizzare l'attenzione sul tema "benessere", se noi ci comportiamo in un
dato modo stiamo bene ... per stare bene io posso fare ... io devo fare



Creiamo le regole ... per stare bene insieme "la regola vale sempre"

Nei giorni a seguire approfondiamo il tema, focalizzando l'attenzione sull'uso delle parole per la gestione dei conflitti, anche se sono arrabbiato ... anche se lo voglio tantissimo ... devo ricordare ... di usare le parole sempre

Creiamo le regole per stare bene insieme, le regole sono cinque:

Gioco e mi diverto

Non mi faccio male

Non faccio male agli altri

Faccio da solo

Chiedo aiuto se ho bisogno

Realizziamo i cartellini del sì e del no
per l'utilizzo degli spazi
a seconda del momento della giornata



Il calendario ... gli incarichi ... faccio qualcosa per gli altri

Tita ci fa trovare la filastrocca della settimana, realizziamo i cartellini/matite colorati per registrare il tempo che passa ... ad ogni colore corrisponde un giorno , realizziamo i cartellini numeri per registrare i giorni del mese ... memorizziamo la filastrocca di Tita, giochiamo con i colori; esperienze senso percettive con materiali naturali e non Creiamo delle piccole matite con sopra la foto di ognuno, da appendere ogni mattina con una molletta al filo/presenze



Prendiamoci cura degli altri: gli incarichi ... su un grande matitone incolliamo i diversi disegni fatti da ogni bambino che li identifica per poi essere nominati per l'incarico del giorno, una piccola matita segna l'incaricato del giorno ... io posso fare per gli altri

Arriva Cuoricina ...
diventerà una
nuova amica (Cuoricina introduce il percorso di religione con il maestro
Matteo)

Con Cuoricina partendo
dai vissuti, dal gioco
rafforziamo i valori dell'amicizia,
dello stare insieme,
del rispetto ...

Cuoricina ci insegna che
alle volte per comunicare
bisogna ascoltare il cuore ...

Scopriamo le parole gentili ...

Grazie, per favore, vorrei ...

Scusa ... posso

I comportamenti

per stare bene insieme e con

Matteo si avvia il percorso

di religione



Ma che punta!

Le matite hanno la punta vanno usate con attenzione,
Caccia al tesoro ... cerchiamo cose con la punta ...
scopriamo le cose pericolose.

Focalizziamo l'attenzione sugli oggetti di uso comune
che non sembrano pericolosi,
ma che usati in maniera impropria,
senza attenzione, lo possono diventare.

Giochiamo al memory dei pericoli ...

gli adulti hanno pensato dei simboli che ci
aiutano a scoprire i pericoli ... ricerchiamo questi simboli.
Guidiamo le riflessioni verso il concetto che i pericoli
esistono,

non si possono eliminare del tutto, bisogna evitarli
facendo attenzione!

Identifichiamo il pericolo ... osserviamo da vicino
detersivi, scatole di medicinali, buste di plastica ...



"Mannaggia" la punta si spunta

La punta si spunta ... e ora che faccio? ...

"Mannaggia", avevo quasi finito ...

mi fermo? abbandono? ... No, trovo

una soluzione e continuo,

posso continuare ... scopriamo

l'uso del tempera matite ...

scopriamo anche che le matite sono fragili,

cadendo la mina che è al loro interno

può spezzarsi, per cui va usata con cura,

come tutto il materiale che usiamo e

che ci circonda, rispetto il mio, ma anche quello degli altri

come anche per il nostro corpo ... e l'ambiente che ci circonda

scopriamo le buone abitudini per stare bene con noi stessi, mi lavo le mani

prima di ... dopo ... mi soffio il naso e poi ,, se starnutisco metto la mano

davanti ... butto le carte nel cestino ...

Quando vado a temperare la matita faccio tanti incontri davanti al cestino della pattumiera ... bla bla bla ... aiuto chi non è capace



La matita si consuma ... ma ci regala

La matita così si consuma, regalandoci conversazioni,
splendidi disegni e non solo ... scopriamo i trucioli
Meraviglia i trucioli diventano materiale da manipolare, come
la farina, la schiuma, la pasta di sale, i semini, il didò e
quant'altro la nostra splendida
scuola offre ...

Con i trucioli
facciamo
il tappeto di foglie
del pannello
dell'autunno



I cento fare ... no i mille fare a scuola

Tita viene chiamata in causa ad ogni attività, ad ogni laboratorio, ad ogni esperienza proposta, vissuta, rielaborata con i mille linguaggi di cui la Scuola è capace ... lei stessa diventa contesto di proposte ...



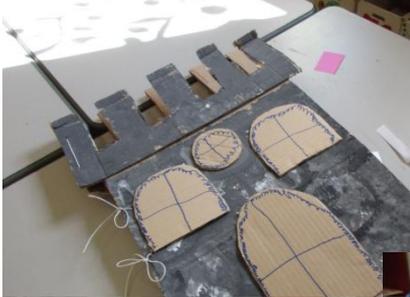
Ancora ... le ricorrenze ... le uscite ... le stagionalità ... i riconoscimenti



I laboratori: "Come i grandi", "Manualità e colore", "Oh che bel castello"



...



... la psicomotricità

Tutti pronti per abbattere il muro ...



costruire e poi distruggere ...



condividere



Trovare accordi



Far finta di ...



Scaricare tensioni



Scoprire limiti



decentrare



Perché abbiamo scelto di utilizzare la donazione della Proloco per un percorso di psicomotricità

Il percorso vede nel gioco, nel movimento e nel piacere di agire gli elementi centrali dell'espressività del bambino, consente a tutti di avere uno spazio/tempo ben definito dove potersi esprimere senza remore e dove poter soddisfare quel bisogno di "irrompere" che nella quotidianità alle volte viene contenuto ...

Certe che i sensi e la percezione sono i primi strumenti di relazione per esplorare e conoscere, convinte che il corpo e il movimento sono al centro del processo educativo per costruire pensiero e linguaggio, il *laboratorio di psicomotricità* ci è sembrato concretizzasse al meglio il principio di base del Progetto Accoglienza

OGNI BAMBINO E' QUEL BAMBINO

Infine siamo convinte che il percorso avrà una ricaduta positiva anche in merito al tema molto sentito "cittadinanza", un bambino sereno matura autostima, consolida la propria identità in costante relazione con gli altri, scopre limiti e regole, sperimenta approcci adeguati ai "conflitti" esprimendo e lasciando esprimere, raggiungendo accordi ... ***la cittadinanza si costruisce con l'espressione della propria opinione sin dall'infanzia***

Tanti i momenti per osare, fare, entrare in contatto ... esserci



E così il tempo passa ... arriva la festa più sentita dai bambini

Tita ci fa trovare dei grossi tubi,
insieme a materiale diverso, cd musicali,
e una storia che parla di bambini di tutto
il mondo
e di una famiglia e un bambino speciale ...
Ci prepariamo così
alla festa più sentita dai bambini:
il Natale,

cercando di far passare:
Ogni bambino è un dono ...
Ogni bambino è speciale ...
Ogni bambino vola più in alto che può
Non ci sono copioni da imparare a
memoria, passi da ricordare ... ognuno
sceglie il ruolo che più gli piace e
si muove sulla scena sulle note di bellissime musiche ... diversamente che festa
sarebbe



La festa di tutti

Sulle note di musiche classiche, la Festa ha inizio ...
si compone il quadro dei bambini autunno
che spargono le foglie sulla scena,
la musica cambia e arriva il vento che scompiglia
tutto, le foglie vanno ovunque ...
la calata delle valchirie
annuncia l'arrivo dei bambini spazzini
che riordinano tutto ... la scena si chiude e
l'applauso è immediato ...
il secondo pannello vede in scena
il quadro dell'inverno,
le musiche sono dolci, i bambini nuvola fanno
cadere la neve, preparando la strada
alle stelle e sullo sfondo
una capanna fatta con grossi matitoni
attende una famiglia speciale che ricorda a tutti
il valore delle persone:

L'unicità di ognuno e l'importanza di stare bene insieme



Il tempo è passato ... e arriva il momento di sintetizzare le esperienze vissute con Tita per partecipare al Concorso ... sono gli ultimi giorni utili. Motiviamo i bambini nella realizzazione del pannello/poster dicendo loro che Tita deve tornare nel suo Regno e ...

vuole far vedere quante cose ha imparato nella nostra scuola ... a più mani realizziamo il poster ...



Il racconto di Tita si snoda in una spirale, all'interno della quale posizioniamo le tante matite che racchiudono a fisarmonica le esperienze vissute dai bambini ... lasciamo le impronte e con la tempera e con le matite colorate e concludiamo con le parole " Tante mani, tante matite, tanti mondi, tanti modi di essere e di partecipare"



Quando il mondo della fantasia incontra il mondo della realtà *tutto è possibile*



Tita seppure un po' "ammaccata" è pronta per il viaggio: "Ciao Tita, buon rientro"



Dal Regno della Fantasia arriverà, i prossimi giorni, una splendida sorpresa,
ma questa è un'altra avventura ...

Ve ne diamo un piccolo assaggio: arriverà un grosso pacco con dentro tantissimi libri
(dono dei genitori)

Così il viaggio continua con Matteo C., Lorenzo, Abdel, Giorgia, Sara,
Melania, Chiara, Nicolò, Francesco, Eden, Assia, Flavio, Cristian, Maria,
Thomas, Anna, Giulio, Christian, Viola, Alessandra, Emma, Alex, Arianna,
Greta, Matteo P., Matteo S., Francesca, Tommaso
accompagnati da Emilia e Donatella
e felici di frequentare la **SCUOLA DELL'INFANZIA DI BARNI**
colorata come i tratti unici e irripetibili lasciati dalle mani di ognuno e dalle
matite donate da Tita.

